



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA RICERCA AMBIENTALE E LO SVILUPPO

Il Programma comunitario LIFE+

Stefania Betti

Roma, 27 giugno 2008



Indice intervento

1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea
2. La complementarietà tra Programmi comunitari
3. Il bando "Eco-innovazione" del Programma quadro per la competitività e l'innovazione
4. I risultati del Programma LIFE Ambiente in Italia





1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Nel quadro delle Prospettive finanziarie 2007-2013 la Commissione ha ritenuto di adottare un diverso approccio per il finanziamento di azioni per la protezione dell'ambiente tramite l'inserimento della dimensione ambientale in altri Programmi (come il FESR, il FSE, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, il Programma quadro per la competitività e l'innovazione ed il Settimo programma quadro di ricerca) e mediante la fusione di quattro strumenti finanziari in un unico strumento per raggiungere l'obiettivo di agevolare la semplificazione delle procedure di gestione degli strumenti ambientali esistenti.

Programmi abrogati:

- ➔ il **Programma LIFE** (Ambiente, Natura e Paesi Terzi)
- ➔ il **Quadro comunitario di cooperazione per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano**
- ➔ il **Programma di azione comunitario per la promozione delle Organizzazioni non governative attive nel campo della protezione ambientale**
- ➔ **Forest focus**





1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Regolamento CE n. 614/2007

Art. 1 "Finalità"

Contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile. In particolare, LIFE+ favorisce l'attuazione del Sesto EAP (Programma comunitario di azione per l'Ambiente), comprese le strategie tematiche, e finanzia misure e progetti con valore aggiunto europeo negli Stati membri





1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Art. 3 "Criteri di ammissibilità"

I progetti finanziati dal programma devono:

- ◆ Essere di interesse comunitario
- ◆ Coerenti e fattibili sotto il profilo tecnico e finanziario
- ◆ Assicurare un valore aggiunto europeo





1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Devono soddisfare almeno uno dei criteri:

- Essere progetti riguardanti le migliori pratiche o di dimostrazione destinati a dare attuazione alle Direttive 79/409/CE (concernente la conservazione degli uccelli selvatici) e 92/43/CE (relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche)
- Essere progetti innovativi o di dimostrazione attinenti agli obiettivi comunitari in materia di ambiente, compresi lo sviluppo o la diffusione di tecniche, know how o tecnologie finalizzati alle migliori pratiche
- Campagne di sensibilizzazione e formazione specifica per gli agenti implicati nella prevenzione degli incendi boschivi
- Finalizzati alla definizione ed alla realizzazione di obiettivi comunitari connessi con il monitoraggio a lungo termine e su larga base, armonizzato e completo, delle foreste e delle interazioni ambientali





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo

1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Componenti del programma

LIFE+ Natura e Biodiversità

LIFE+ Politica ambientale e governance

LIFE+ Informazione e comunicazione





1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

LIFE+ Natura e Biodiversità

Obiettivi specifici

a)	Contribuire all'attuazione della politica e della normativa comunitarie in materia di natura e biodiversità, in particolare delle Direttive 79/409/CE e 92/43/CE, incluso a livello locale e regionale, e sostenere l'ulteriore sviluppo e attuazione della rete Natura 2000, compresi gli habitat e le specie costieri e marini
b)	Contribuire al consolidare la base delle conoscenze per la formulazione, il monitoraggio e la valutazione politica e della normative comunitarie in materia di natura e biodiversità
c)	Fornire un sostegno alla messa a punto e all'attuazione di approcci e strumenti di monitoraggio e la valutazione della natura e biodiversità e dei fattori che esercitano su di esse, specialmente in rapporto con al realizzazione dell'obiettivo di bloccare la perdita della biodiversità nella Comunità entro il 2010 e con la minaccia rappresentata dal cambiamento climatico.



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

LIFE+ Politica ambientale e Governance

a)	contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi
b)	contribuire a consolidare la base delle conoscenze per la formulazione, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione di ambiente
c)	fornire un sostegno alla messa a punto e all'attuazione di approcci per il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente e dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto su di esso
d)	agevolare l'attuazione della politica comunitaria in materia di ambiente, soprattutto a livello locale e regionale
e)	fornire un sostegno al miglioramento della governance ambientale, favorendo una maggiore partecipazione dei soggetti interessati, comprese le ONG, al processo di consultazione e all'attuazione delle politiche.



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

LIFE+ Informazione e comunicazione

a)	Assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi
b)	Fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, quali informazione, azioni e campagna di comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di incendi boschivi



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Art. 5 Tipologie di intervento

Convenzioni di sovvenzione	Sovvenzioni di azioni (50% delle spese ammissibili e 75% per habitat o specie prioritarie delle direttive "Birds" e "Habitat")
	Sovvenzioni di funzionamento (70% delle attività operative delle ONG)
Contratti di appalto pubblico	Costi per l'acquisto di beni e servizi (comunicazione, monitoraggio, ecc.)

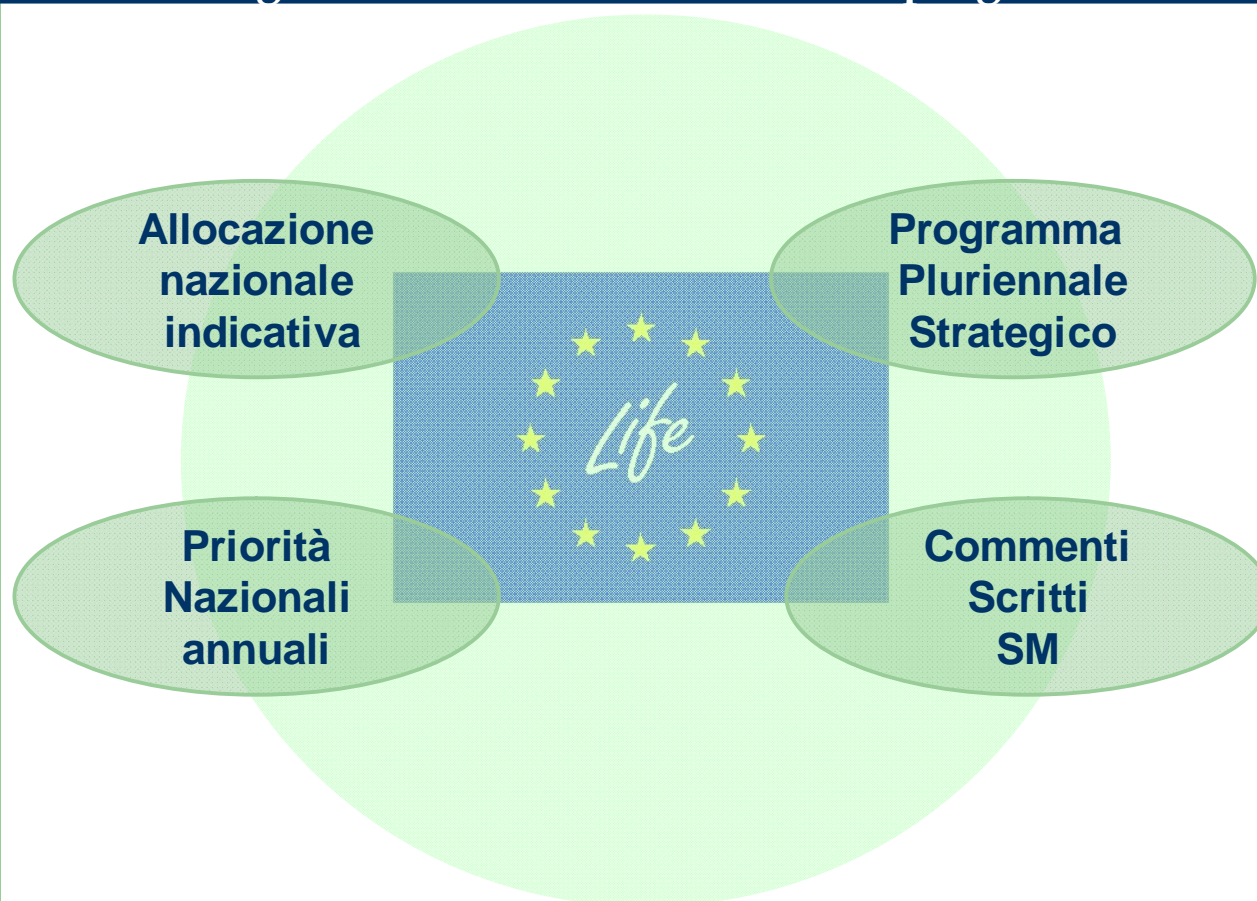
Dotazione finanziaria del Programma 2007-2013

€ 2.143.409.000 Euro



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Art. 6 Programmazione e selezione dei progetti





1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Allocazione nazionale indicativa annuale

Criteri:

a) **Popolazione**:

- i) popolazione complessiva di ciascuno Stato membro.
- ii) densità demografica di ciascuno Stato membro

b) **Natura e Biodiversità**

- i) superficie totale dei siti di importanza comunitaria per ciascuno Stato membro,
- ii) percentuale del territorio di uno Stato membro coperta da siti di importanza comunitaria in relazione alla percentuale del territorio comunitario coperta da siti di importanza comunitaria.

La quota assegnata indicativamente all'Italia per il 2007 è stata pari a **16.457.273 €**



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Programma Pluriennale strategico

Il programma strategico pluriennale di cui all'Allegato II specifica i settori di azione prioritari per il finanziamento comunitario in rapporto agli obiettivi e ai criteri stabiliti negli artt. 1, 3 e 4.

Il testo del programma è stato oggetto della consultazione da parte della Commissione a livello di SM ed è quindi il risultato di un lavoro congiunto pur essendo un programma a gestione centralizzata diretta.

Il Programma è suddiviso in tre sottoprogrammi uno per ciascuna componente.

Per ogni componente la Commissione ha individuato gli obiettivi principali ed i settori prioritari di azione.



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Componente Natura e Biodiversità

Obiettivo principale "Natura e biodiversità"	Proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita della biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE entro il 2010
Settori di azione prioritari	Contribuire all'attuazione delle politiche e della legislazione comunitarie in tema di natura e biodiversità, in particolare delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e promuovere la loro integrazione con le altre tematiche
	Sostenere l'ulteriore sviluppo e l'attuazione della rete Natura 2000, ivi incluse le specie e gli habitat marini e costieri
	Sostenere la definizione e l'attuazione di strategie politiche e di strumenti diretti a monitorare e valutare la natura e la biodiversità nonché i fattori, le pressioni e le risposte che hanno un impatto su tali azioni, in particolare in rapporto al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità nella Comunità entro il 2010
	Migliorare la conoscenza dell'impatto degli organismi geneticamente modificati sugli ecosistemi e sulla biodiversità: metodologie



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Differenze chiave

LIFE+ Natura	LIFE+ Biodiversità
Destinati esclusivamente a dare attuazione agli obiettivi delle Direttive %uccelli+e %habitat+	Non è limitata alle Direttive %uccelli+and %habitat+, ma è in relazione alla Comunicazione della Commissione %Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 ed oltre+
Migliori pratiche e/o progetti di dimostrazione	Progetti di dimostrazione e/o innovazione
Misure di conservazione sostenibili nel lungo periodo ed investimenti nei siti Natura 2000 per la conservazione di specie e habitat	Dimostrare la fattibilità di misure in favore della biodiversità nel breve periodo; il monitoraggio, la valutazione e la disseminazione attiva di queste misure
Almeno il 25% del budget del progetto deve essere diretto ad azioni concrete di conservazione	
Acquisto di terreni ed affitto per lungo periodo o compensazione L'acquisto del terreno deve essere di norma limitato alle terre che si trovano all'interno di un sito Natura 2000	Solo affitto sul breve periodo o compensazione
100% dei costi per infrastrutture ed attrezzature	Parzialmente i costi per le infrastrutture e le attrezzature



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Azioni finanziabili da LIFE+ Natura & Biodiversità

Gestione del sito e delle specie e pianificazione del sito, incluso il miglioramento della coerenza ecologica della rete «Natura 2000
Monitoraggio dello stato di conservazione, compresa la definizione delle procedure e la creazione di strutture per detto monitoraggio
Sviluppo e attuazione di piani d'azione per la conservazione delle specie e degli habitat
Estensione della rete «Natura 2000» alle aree marine
acquisto di terreni <u>a condizione che:</u>
l'acquisto contribuisca a mantenere o ripristinare l'integrità di un sito «Natura 2000»,
l'acquisto di terreni costituisca l'unico mezzo o il mezzo più efficace per ottenere il risultato desiderato in termini di conservazione
l'acquisto di terreni sia riservato, a lungo termine, ad usi coerenti con gli obiettivi di cui all'articolo 4, paragrafo 2



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Componente Politica ambientale e Governance

Obiettivi principali

Cambiamento Climatico
Acqua
Aria
Suolo
Ambiente urbano
Rumore
Sostanze chimiche
Ambiente e salute
Risorse naturali e rifiuti
Foreste
Innovazione
Approcci strategici
Governance
ONG



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Progetti finanziabili dalla componente Politica ambientale e governance:

- Progetti innovativi
- Progetti di dimostrazione attinenti ad obiettivi comunitari in materia di ambiente
- Sviluppo o diffusione di tecniche, know how o tecnologie finalizzati alle migliori pratiche



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Costi del personale pubblico

Per il Call 2007 i costi degli stipendi del personale pubblico possono essere finanziati soltanto nella misura in cui siano relativi alle spese per le attività connesse con l'attuazione del progetto che l'ente pubblico non avrebbe sostenuto se il progetto in questione non fosse stato avviato.

Questo personale deve essere specificatamente assegnato al progetto e deve costituire un onere finanziario addizionale rispetto al costo del personale permanente in servizio.

La somma del contributo dell'ente pubblico al progetto deve eccedere di almeno il 2% la somma dei costi del proprio personale preposto alla realizzazione del progetto.

Tale 2% rappresenta l'onere finanziario addizionale previsto dall'art. 5, comma 5, del regolamento LIFE+. L'ente pubblico non deve quindi necessariamente assumere nuovo personale o dimostrare in altro modo l'onere addizionale.



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Obiettivo principale "Cambiamento climatico"	Stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il riscaldamento globale oltre i 2° centigradi
Settori di azione prioritari	assicurare l'attuazione degli impegni dell'UE ai sensi del protocollo di Kyoto nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e sviluppare una strategia post-2012 e un relativo programma di attuazione allo scopo di ridurre ulteriormente le emissioni di gas ad effetto serra fino al 2020
	assicurare l'adattamento dell'economia e della società dell'UE, della natura e della biodiversità, delle risorse acquifere e della salute umana agli effetti avversi del cambiamento climatico (ad un incremento potenziale della temperatura di 2° gradi centigradi quale risultato di concentrazioni di gas serra) e mitigarne l'impatto
	assicurare l'attuazione e l'utilizzo di strumenti fondati su una logica di mercato, in particolare la possibilità di acquistare o cedere quote di emissioni di gas a effetto serra, al fine di conseguire una riduzione delle emissioni efficiente, sotto il profilo dei costi, in un quadro post-2012.



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Obiettivo principale "Acque"	Contribuire al rafforzamento della qualità dell'acqua attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere valide condizioni ecologiche nell'ottica di sviluppare il primo piano di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva quadro sull'acqua (WFD) entro il 2009
Settori di azione prioritari	scambio di informazioni rilevanti per le strategie politiche e le migliori pratiche
	preparare programmi di misure a norma della direttiva quadro (WFD) e di misure integrative derivanti da direttive generali come la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane, la direttiva sull'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari, la direttiva relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, la direttiva sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, la direttiva concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, la direttiva relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione
	contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla protezione e la conservazione dell'ambiente marino
	aspetti idromorfologici quali il recupero delle pianure alluvionali ed altre misure a sostegno della direttiva sulla valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Obiettivo principale "Suolo"	Proteggere e assicurare un uso sostenibile del suolo attraverso la preservazione delle funzioni del suolo, la prevenzione delle minacce per il suolo, la mitigazione degli effetti di tali minacce e il recupero dei terreni degradati
Settori di azione prioritari	attuare la strategia tematica sulla protezione del suolo
	garantire la protezione e il recupero della biodiversità del suolo



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Obiettivo principale "Ambiente Urbano"	Contribuire al miglioramento del livello di compatibilità ambientale delle aree urbane dell'Europa
Settore di azione prioritario	Contribuire alla migliore attuazione della politica e della legislazione comunitarie esistenti in materia ambientale a livello locale sostenendo ed incoraggiando le autorità locali ad adottare un approccio più integrato alla gestione urbana, inclusi i settori dei trasporti e dell'energia



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Obiettivo principale "Risorse naturali e rifiuti"	Sviluppare e attuare le politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare il livello di impatto ambientale dei prodotti, una produzione, nonché trend di consumo sostenibili, una prevenzione dei rifiuti, il recupero e il riciclaggio. Contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti
Settori di azione prioritari	sviluppo e attuazione di un consumo sostenibile e di politiche produttive sostenibili, inclusa la politica produttiva integrata
	promuovere un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, con un approccio al ciclo di vita, inclusi gli aspetti ambientali, sociali ed economici, al fine di slegare l'impatto ambientale dalla crescita economica
	promuovere la prevenzione dei rifiuti nonché il loro recupero e riciclaggio concentrando l'attenzione su un approccio al ciclo di vita, al design ecologico e allo sviluppo dei mercati del riciclaggio
	contribuire all'attuazione delle politiche comunitarie e della legislazione comunitaria in materia di rifiuti, in particolare la direttiva concernente l'eliminazione degli oli usati, la direttiva relativa ai rifiuti pericolosi, la direttiva concernente lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili (PCB/PCT), la direttiva relativa alle discariche dei rifiuti, la direttiva relativa ai veicoli fuori uso (ELVs), la direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (ROHs), la direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), il regolamento relativo agli inquinanti organici persistenti (POPs), la direttiva relativa ai rifiuti, la direttiva relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive, il regolamento relativo alla spedizione dei rifiuti



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Obiettivo principale "Foreste"	Fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello dell'UE, una base concisa e a largo spettro per le informazioni rilevanti per la definizione e attuazione di politiche relativamente alle foreste e al cambiamento climatico (impatto sugli ecosistemi delle foreste, riduzione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione delle foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione delle foreste contro gli incendi attuare
Settori di azione prioritari	promuovere la raccolta, l'analisi e la diffusione di informazioni rilevanti per la definizione e l'attuazione delle politiche in materia di foreste e interazioni ambientali
	promuovere l'armonizzazione e l'efficacia delle attività di monitoraggio delle foreste e i sistemi di raccolta dati e l'utilizzo delle sinergie attraverso l'individuazione di collegamenti tra i meccanismi di monitoraggio stabiliti a livello regionale, nazionale, comunitario e globale
	stimolare sinergie tra questioni specificamente legate alle foreste e alle iniziative e alla legislazione ambientali (ad esempio la strategia tematica sulla protezione del suolo, la strategia Natura 2000, la direttiva 2000/60/CE)
	contribuire ad una gestione sostenibile delle foreste, in particolare attraverso la raccolta dei dati relativi agli indicatori paneuropei affinati per la gestione forestale sostenibile nei termini adottati in occasione della riunione del gruppo di esperti della conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa (MCPFE) del 7 e 8 ottobre 2002 a Vienna in Austria
	creare capacità a livello nazionale e comunitario al fine di consentire un coordinamento e linee guida in tema di monitoraggio delle foreste



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Obiettivo principale "Innovazione"	Contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP)
Settori di azione prioritari	definire ulteriormente e ottimizzare il conseguimento dell'ETAP attraverso una pianificazione ed un coordinamento migliorati, un monitoraggio efficace dei progressi fatti, una identificazione veloce e una riduzione delle differenze di conoscenza e un effettivo utilizzo delle informazioni scientifiche, economiche e di altre informazioni di rilievo per l'attuazione delle politiche
	promuovere l'identificazione, la dimostrazione e la diffusione di tecnologie e pratiche innovative, attraverso la complementarietà delle azioni con quelle del programma quadro per la competitività e l'innovazione
	Scambiare informazioni anche sulle migliori pratiche, tra gli attori dell'UE in relazione al commercio internazionale delle tecnologie ambientali, agli investimenti responsabili nei paesi in via di sviluppo e all'attuazione delle azioni del vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile relativamente alle tecnologie ambientali



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Obiettivo principale "Approcci strategici"	Promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali. Migliorare il rendimento ambientale delle piccole e medie imprese (PMI)
Settori di azione prioritari	rafforzare la base di conoscenze per la definizione e l'attuazione delle politiche attraverso la costruzione di un sistema per la condivisione delle informazioni in materia ambientale (SEIS) e il sostegno all'attuazione dell'iniziativa Global Monitoring for Environment and Security (GMES - Monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza)
	dare attuazione al programma di assistenza per le PMI per il rispetto della normativa ambientale (Environmental Compliance Assistance Programme for SMEs)



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Componente Informazione e comunicazione

Obiettivo principale	Garantire un flusso di informazioni regolare ed efficace al fine di fornire la base per le decisioni politiche in materia ambientale, e produrre informazioni sullo stato e sulle tendenze evolutive dell'ambiente accessibili ai cittadini
Settori di azione prioritari	Diffondere informazioni, eco-labelling, sensibilizzare e sviluppare competenze specifiche su questioni ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi)



1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Beneficiari

Art. 7

Possono presentare proposte di progetti e ricevere cofinanziamenti tramite LIFE+ organismi, soggetti e istituzioni pubbliche e/o soggetti privati aventi la sede giuridica nell'UE





1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Forme di partecipazione

- ④ **Beneficiario coordinatore (1)**
- ④ **Beneficiario associato (partner)**
- ④ **Co-finanziatore/i**
- ④ **Subcontraente/i**





1. Il Programma LIFE+: il nuovo strumento finanziario per l'ambiente dell'Unione europea

Fasi della procedura

- ④ Pubblicazione dell'Invito a presentare proposte (15/7/2008)
- ④ Trasmissione delle proposte al Focal point nazionale (MATTM) (21/11/2008)
- ④ Trasmissione a Bruxelles delle proposte (5/1/2009) insieme ai commenti nazionali
- ④ Valutazione delle proposte (COM)
- ④ Predisposizione priorità nazionali 2009 (MATTM)
- ④ Approvazione lista definitiva proposte (Comitato LIFE+)



2. La complementarità tra Programmi comunitari

Art. 9 “Complementarità tra strumenti finanziari”

1. Le norme comunitarie sulla complementarità
2. Duplice aspetto della complementarità
3. Rischio di sovrapposibilità tra Fondi comunitari



2. La complementarità tra Programmi comunitari

Complementarità tra strumenti finanziari

LIFE+ non finanzia misure che ottemperano ai criteri di ammissibilità e rientrano nella sfera di applicazione di altri strumenti finanziari comunitari....., o che ricevono assistenza per i medesimi obiettivi da detti strumenti.





2. La complementarità tra Programmi comunitari

Divieto del doppio finanziamento

Regolamento CE n. 1605/2002

Art. 111

1. Per una stessa azione può essere accordata una sola sovvenzione a carico del bilancio, a favore di uno stesso beneficiario.
2. Un beneficiario può ricevere una sola sovvenzione di funzionamento a carico del bilancio



2. La complementarità tra Programmi comunitari

Duplicale aspetto della complementarità

Rischio del doppio finanziamento



Un beneficiario può ricevere una sola sovvenzione di funzionamento a carico del bilancio

Coordinamento, coerenza e sinergie dei programmi comunitari



Realizzazione di azioni tese a migliorare l'informazione sui campi di intervento dei programmi comunitari al fine di evitare duplicazioni di interventi o *gap* finanziari



2. La complementarità tra Programmi comunitari

Gli attori coinvolti nella verifica della complementarità

- I beneficiari dovranno fornire alla Commissione tutte le informazioni sui finanziamenti che hanno ottenuto tramite il bilancio comunitario e sulle loro richieste di finanziamento in corso e dovranno dichiarare, tramite un apposito modulo, di avere verificato che le azioni del proprio progetto non rientrano nei criteri di elegibilità e nel principale campo di applicazione di altri strumenti finanziari o riceve assistenza per i medesimi obiettivi da detti strumenti
- Il proponente dovrà verificare attentamente se le azioni del progetto ricadono nel criterio di elegibilità di un altro strumento finanziario e dovrà spiegare nel dettaglio perchè ritiene che tali azioni comunque non ricadono nella sfera di applicazione di un diverso strumento finanziario comunitario





2. La complementarità tra Programmi comunitari

Rischio del doppio finanziamento e della sovrapposibilità tra Fondi e Programmi comunitari

LIFE+

Fondo europeo di sviluppo regionale

Fondo sociale europeo

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Fondo di coesione

Programma quadro per la competitività e l'innovazione

Fondo europeo per la pesca

Settimo programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione



2. La complementarità tra Programmi comunitari

Fonti comunitarie

Regolamento CE n. 1083/2006 Disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione

Regolamento CE n. 1605/2002 regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee

Regolamento (CE) n. 1080/2006 Relativo al Fondo sociale europeo (FSE)

Regolamento (CE) n. 1081/2006 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Regolamento (CE) n. 1084/2006 che istituisce un Fondo di coesione

Regolamento (CE) n. 1698/2005 Sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Relativo al Fondo europeo per la pesca

Documenti di riferimento Sesto PQR e CIP

Decisione n. 1639/2006/CE Programma quadro per la competitività e l'innovazione

Decisione n. 1982/2006/CE Settimo programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Windows Internet Explorer

http://www.minambiente.it/index.php?id_sezione=2575

HOME PAGE PUBBLICO EDUCAZIONE ORDINAMENTO SVILUPPO

Cerca Testo da cercare Vai

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Personalizza il sito: Versione grafica Scegli

Sei in: Sviluppo > Programmi comunitari > LIFE+ > La Complementarietà ed uso ottimale dei Fondi comunitari

Sviluppo

Sviluppo sostenibile (SvS)

Programmi comunitari

- Asia Pro Eco Programme
- La Rete IMPEL
- Fondo europeo di programma (di sviluppo regionale): POMA (Programma operativo multiregionale ambiente)
- Programma LIFE Ambiente

LIFE+

- LIFE Plus: un nuovo e più razionale programma di finanziamento per l'ambiente
- Call for proposal 2007
- Call for proposal 2008
- La Complementarietà ed uso ottimale dei Fondi comunitari**
- Altri finanziamenti

La Complementarietà ed uso ottimale dei Fondi comunitari

Il tema della complementarietà sarà nei prossimi anni al centro dell'attenzione dei proponenti che parteciperanno al Programma LIFE+, essendo considerato un criterio di valutazione che assegnerà al progetto un punteggio al pari degli altri **criteri (pdf, 161 KB)** che contraddistinguono la penultima fase della procedura di valutazione (*award phase*).

Sulla base del criterio della "**Complementarietà ed uso ottimale dei fondi dell'Unione europea**" verrà valutato dalla Commissione europea se ad esempio:

1. il proponente avrà illustrato adeguatamente nella proposta, il motivo per il quale ritiene che le azioni proposte non ricadono nel principale campo di applicazione di altri strumenti finanziari comunitari;
2. la proposta di progetto è in grado di sviluppare sinergie con gli altri strumenti finanziari comunitari successivamente alla sua conclusione.

Il proponente non dovrà sottostimare l'importanza di questo duplice aspetto della complementarietà in quanto saranno presenti all'interno della modulistica due sezioni collegate a questo tema (rispettivamente nei moduli A7 e B6) che andranno riempite con la massima attenzione, essendo oggetto di valutazione da parte della Commissione europea. È importante sottolineare in proposito che, se il proponente fornirà risposte incomplete sull'argomento, la proposta otterrà una votazione insufficiente per superare la fase della valutazione.

start | A: Ras.LifePl... | 2 Microsoft ... | Adobe Reader | Ministero dell'... | Call 2007 | Microsoft Word | 12.57



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Windows Internet Explorer

http://www.minambiente.it/index.php?id_sezione=2575

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

iGoogle Ministero dell'Ambiente e ...

Pagina Strumenti

I **Programmi Operativi** finanziati dal **FESR** approvati dalla Commissione europea sono:

Programmi Operativi adottati	
PON Governance e Assistenza tecnica (Decisione C(2007) 3982 del 17/8/2007)	file pdf, 2.3 MB
PON Ambienti per l'apprendimento (Decisione C(2007) 3898 del 7/8/2007)	file pdf, 1.6 MB
PON Sicurezza per lo sviluppo (Decisione C(2007) 3981 del 17/8/2007)	file pdf, 1.3 MB
PON Reti e Mobilità (Decisione C(2007) 6318 del 7/12/2007)	file pdf, 9.568 MB
PON Ricerca e competitività (Decisione C(2007) 6882 del 21/12/2007)	file pdf, 1.423 MB
POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (Decisione C(2007) 6820 del 20/12/2007)	file pdf, 1.396 MB
POR Abruzzo (Decisione C(2007) 3980 del 17/8/2007)	file pdf, 1.6 MB
POR Basilicata (C(2007) 6311 del 7/12/2007)	file pdf, 2.549 MB
POR Calabria (Decisione C(2007) 6322 del 7/12/2007)	file pdf, 2.52 MB
POR Campania (Decisione C(2007) 4265 del 11/8/2007)	file pdf, 3.3 MB
POR Emilia Romagna (Decisione C(2007) 3875 del 7/8/2007)	file pdf, 874 MB
POR Friuli Venezia Giulia (Decisione c(2007) 5717 del 20/11/2007)	file pdf, 1.779 MB
POR Lazio (Decisione C(2007) 4584 del 2/10/2007)	file pdf, 1.203 MB
POR Liguria (Decisione C(2007) 5905 del 27/11/2007)	file pdf, 3.681 MB
POR Lombardia (Decisione C(2007) 3784 del 1/8/2007)	file pdf, 1.2 MB
POR Marche (Decisione C(2007) 3986 del 17/8/2007)	file pdf, 1.8 MB

Internet 100%

start A: Ras.LifePl... 2 Microsoft ... Adobe Reader Ministero dell'... Call 2007 Microsoft Word 12.58



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Windows Internet Explorer

http://www.minambiente.it/index.php?id_sezione=2575

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

iGoogle Ministero dell'Ambiente e ...

PO Spazio Alpino
(Decisione C(2007) 4296 del 20/9/2007) file pdf, 3.969 MB

I **Programmi Operativi** finanziati dal **FEASR** attualmente approvati dalla Commissione europea sono:

Programmi Operativi adottati	
Programma di Sviluppo Rurale della P.A. di Bolzano (Decisione C (2007) 4153 del 12/09/2007)	File pdf zip, 7 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna (Decisione C (2007) 4161 del 12/09/2007)	File pdf zip, 2.5 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna (allegati)	File pdf zip, 16 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo (Decisione C (2008) 701 del 15/02/2008)	File pdf zip, 4.58 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo (allegati)	File pdf zip, 6.62 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata (Decisione C (2008) 736 del 18/02/2008)	File pdf zip, 6 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata (allegati)	File pdf zip, 3.30 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Decisione C (2007) 6007 del 29/11/2007)	File pdf zip, 2.75 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (allegati)	File pdf zip, 13.4 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007)	File pdf zip, 3.48 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (allegati)	File pdf zip, 11.1 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia (Decisione C (2007) 5715 del 20/11/2007)	File pdf zip, 7.33 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia (allegati)	File pdf zip, 6.39 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio (Decisione C (2008) 708 del 15/02/2008)	File pdf zip, 6.66 MB
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio (allegati)	File pdf zip, 10.2 MB

Internet 100%

start A: Ras.LifePl... 2 Microsoft ... Adobe Reader Ministero dell'... Call 2007 Microsoft Word 12.58



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Cerca

Personalizza il sito:

gio 05 giu 2008

- Home Page
- il Ministro
- Ministero
- Pubblico
- Educazione
- Ordinamento
- Sviluppo
- News
- Sala Stampa
- Bandi
- Biblioteca
- Link
- Accessibilità
- Mapa del Sito



Pubblico

Tutto ciò che c'è da sapere su salvaguardia ambientale, fonti rinnovabili e tanti altri argomenti di interesse generale...



Educazione

Come diventare un eco-cittadino consapevole. Una sezione dedicata soprattutto ai più giovani per un futuro migliore...



Ordinamento

Norme, leggi comunitarie e nazionali, atti e decreti governativi, eco-incentivi, albi professionali, bandi di gara...



Sviluppo

L'interazione tra il Ministero dell'Ambiente e università, enti, centri di ricerca, mondo del lavoro e istituzioni. Eventi e incontri...

Argomenti chiave

- Tutela Mare
- Aree protette
- Fauna
- Clima
- Energia
- La Task-Force per le nuove fonti rinnovabili
- Kyoto
- Inquinamento
- Mare
- Life+
- CHM - Il Portale Italiano della Biodiversità
- Salvaguardia Ambientale - S.I.L.O.S.
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
- REACH

NEWS

- ven 30 mag | Bando per corsi di riqualificazione**
On-line il bando (pdf, 962 KB) di indizione dei corsi di riqualificazione, ai sensi della Legge 23 marzo 2001, n. 93, finalizzaticontinua
- ven 23 mag | Protocollo Informatico e Gestione Archivi**
On-line il documento relativo alla descrizione del Sistema di Protocollo Informatico e

SALA STAMPA

- lun 26 mag | Clima: G8; impegno su lungo periodo**
I ministri dell'Ambiente del G8 esprimono una forte raccomandazione per dimezzare le emissioni di gas responsabili dell'effettocontinua
- dom 25 mag | Clima: G8; Prestigiacomò, da rivedere intesa UE su emissioni**
L'Italia vuole ridiscutere lo schema raggiunto



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo

Focal Point nazionale

LIFE+

www.minambiente.it

lifeplus@minambiente.it



3. Il bando eco-innovazione (CIP)

Oltre al Programma comunitario LIFE+ che fornisce un sostegno specifico ai progetti innovativi e di dimostrazione attinenti ad obiettivi comunitari che mirano allo sviluppo e alla diffusione di tecniche, *know how* o tecnologie finalizzate alle migliori pratiche, è presente nel panorama degli strumenti finanziari comunitari, il **Programma Quadro per la competitività e l'innovazione (CIP)** che persegue l'obiettivo di promuovere tutte le forme di innovazione, compresa l'eco-innovazione.

(Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006)

Il bando "Eco-innovazione" (**Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 100 del 22 aprile 2008**) si prefigge di favorire investimenti responsabili nelle tecnologie rispettose dell'ambiente e di incoraggiare l'introduzione di tecnologie ambientali attraverso progetti pilota e progetti di prima applicazione commerciale, colmando il divario esistente tra la dimostrazione riuscita di tecnologie innovative (7° PQR e LIFE+) e la loro commercializzazione, eliminando gli ostacoli alla penetrazione nel mercato e promuovendo iniziative volontarie in settori come la gestione ambientale e la messa in rete degli attori interessati



3. Il bando eco-innovazione (CIP)

Obiettivi:

- promozione di nuovi approcci integrati per l'eco-innovazione in settori quali la gestione ambientale e la progettazione ecocompatibile dei prodotti, dei processi e dei servizi
- eliminare gli ostacoli alla vasta applicazione dell'eco-innovazione
- creazione di un ampio mercato per i prodotti ed i servizi eco-innovativi
- aumentare le capacità di innovazione



3. Il bando eco-innovazione (CIP)

Tipologia di progetti cofinanziati:

Progetti riguardanti la prima applicazione commerciale di tecniche, prodotti o prassi innovative o eco-innovativi di interesse comunitario la cui dimostrazione è stata già conclusa con successo ma che, a causa dei rischi residui, non sono ancora penetrati nel mercato in maniera significativa.

In questa chiave, i sostegni comunitari sono rivolti a diffondere l'uso di tali tecniche, prodotti o prassi nei paesi partecipanti e a facilitarne l'assorbimento da parte del mercato (**Art. 14 della Decisione n. 1639/2006/CE**).



3. Il bando eco-innovazione (CIP)

Principali aree prioritarie Call 2008

Settore del riciclaggio dei materiali:

- **Miglioramento del processo di cernita dei rifiuti come materiali da costruzione, industriali, domestici, rifiuti elettrici ed elettronici**
- **Eco-design e produzione di beni di consumo di alta qualità, processi innovativi di riciclaggio**
- **Nuove soluzioni di riciclaggio per settori specifici quali scarti dell'agricoltura, della pesca, residui provenienti da attività minerarie, e da servizi**
- **Innovazioni aziendali per rafforzare la competitività delle industrie di riciclaggio.**



3. Il bando eco-innovazione (CIP)

Principali aree prioritarie Call 2008

Settore edilizia e costruzioni:

- **Processi innovativi di costruzione o di prodotto che riducano l'impatto ambientale e/o che sostengano un uso razionale delle risorse naturali**
- **Tecniche di bioedilizia che si basano sull'uso di materiali riciclati e sulle fonti rinnovabili.**
- **Nuovi sistemi di risparmio idrico, come la raccolta dell'acqua piovana, l'utilizzo delle acque grigie, tetti verdi**
- **Edilizia, manutenzione e restauro sostenibile, tecniche di demolizione o tecniche di *retrofitting* per edifici.**



3. Il bando eco-innovazione (CIP)

Principali aree prioritarie Call 2008

Settore alimenti e bevande:

- **Processi innovativi in particolare, quelli di riduzione dell'impatto ambientale e di ottimizzazione dell'uso delle materie prime nel settore alimentare.**
- **Processi di produzione di cibo e di bevande più puliti ed efficienti in modo da ridurre i rifiuti organici e non organici ed aumentare il riciclo e il recupero di materiale**
- **Nuovi processi di gestione delle risorse idriche che riducano l'uso di acqua durante tutto il ciclo di approvvigionamento degli alimenti e delle bevande.**



3. Il bando eco-innovazione (CIP)

Principali aree prioritarie Call 2008

Settore business rispettoso dell'ambiente e acquisti intelligenti:

- Pratiche, processi e tecniche altamente trasferibili che aumentano l'efficienza e la sostenibilità delle PMI
- Forme innovative di cooperazione e di condivisione delle conoscenze tra le imprese locali coinvolte nella richieste di certificazione EMAS
- Sistemi innovativi di gestione della qualità per l'applicazione della conformità ambientale e di approcci che seguono i principi della politica integrata di prodotto (ad esempio, eco-design, eco label e life cycle approach)
- Attuazione e promozione dei criteri ambientali nelle politiche di acquisto delle imprese (es. nella catena degli approvvigionamenti, negli approcci innovativi degli appalti e nell'internalizzazione dei costi ambientali in tutta la catena di approvvigionamento).



3. Il bando eco-innovazione (CIP)

Differenza tra LIFE+ e il bando Eco-innovazione

Il programma LIFE+ non sostiene progetti che hanno come obiettivo la ricerca di un vantaggio competitivo, bensì progetti caratterizzati principalmente da una dimensione pubblica i cui risultati verranno utilizzati da attori pubblici o privati che hanno una missione di interesse generale (es. progetti che si concentrano sull'uso del territorio, la pianificazione urbana o la gestione delle risorse idriche).

Se non è presente la dimensione pubblica (quindi il proponente è una PMI) e l'obiettivo principale del progetto è l'introduzione nel mercato della tecnologia ambientale innovativa la cui dimostrazione è pienamente riuscita, siamo di fronte ad un progetto CIP Eco-innovazione.



4. I risultati del Programma LIFE Ambiente in Italia

Lo Strumento finanziario comunitario per l'ambiente è stato istituito dal Regolamento CEE n. 1973/92 del Consiglio per contribuire all'attuazione e allo sviluppo della politica comunitaria nel settore dell'ambiente e della legislazione ambientale.



4. I risultati del Programma LIFE Ambiente in Italia

In linea con il Sesto programma d'azione in materia di ambiente, il Regolamento LIFE per la componente "Ambiente" definiva le priorità nel quadro di cinque obiettivi specifici:

- ✿ Pianificazione e sviluppo sostenibili del territorio, incluse le zone urbane
- ✿ Gestione sostenibile delle acque sotterranee e di superficie
- ✿ Riduzione al minimo dell'impatto ambientale delle attività economiche
- ✿ Prevenzione, riutilizzo, recupero e riciclaggio di rifiuti di ogni tipo
- ✿ Riduzione dell'impatto ambientale di prodotti e servizi



4. I risultati del Programma LIFE Ambiente in Italia

LIFE Ambiente non era diretto alla ricerca o ad investimenti su tecnologie esistenti, ma mirava a colmare il divario esistente tra i risultati ottenuti dal settore della ricerca e sviluppo e l'attuazione su vasta scala o l'introduzione sul mercato.



Media delle proposte presentate ogni anno alla Autorità nazionale	180
Valore complessivo dei cofinanziamenti comunitari ottenuti dai beneficiari italiani	62.973.800 Meuro
Numero dei progetti finanziati in Italia (1992/2006)	242



4. I risultati del Programma LIFE Ambiente in Italia

Dati indagine 2006

Il più rilevante trasferimento è avvenuto principalmente all'interno della programmazione di interventi e della pianificazione a livello Provinciale.

Tangibili difficoltà riscontrate dai beneficiari privati nel riuscire a trovare un'applicazione industriale delle conoscenze tecniche sviluppate grazie a Life Ambiente, nonostante l'originalità del processo e l'interesse riscosso nel proprio settore economico.



4. I risultati del Programma LIFE Ambiente in Italia

Premio "Best Life Environment"

L'Italia annoverare nelle quattro edizioni del premio ben quattordici progetti.

Best LIFE-Environment Projects 2004-2005

- LIFE 00 ENV/IT/000080 **IMOS** "Integrated Multi-Objective System for optimal management of urban drainage" del **Comune di Genova**
- LIFE 00 ENV/IT/00005 **ARTEMIDE** "High temporal resolution urban monitoring of benzene, 1,3-butadiene and methylterbutylether and other volatil organic compounds: an idea to do it at low cost and high reliability" della **Fondazione Salvatore Maugeri-Clinica del Lavoro e della Riabilitazione-IRCCS**
- LIFE 00 ENV/IT/000184 **GIADA** "City Environmental Accountability and Reporting" della **Provincia di Vicenza**
- LIFE 00 ENV/IT/000192 **TANDEM** "Pilot action for promoting EMAS among Local Bodies operating on a large territory (Provinces and main Municipalities) in TANDEM with Local Agenda21" della **Provincia di Bologna**



4. I risultati del Programma LIFE Ambiente in Italia

Best LIFE-Environment Projects 2005-2006

- LIFE02 ENV/IT/000092 **CER-COM+** "Certificazione EMAS della Comunità Montana Valli delle Nure e dell'Arda" della **Comunità Montana delle Valli del Nure e dell'Arda**
- LIFE00 ENV/IT/000012 **RefinARS** "Absorption and recovery of sulphur from flue gas of the Fluid Catalytic Cracking (FCC), by a special reusable buffer" di **E.N.I. Spa Divisione Refining and Marketing**
- LIFE00 ENV/IT/000213 **CLEAN DECO** "Sviluppo di una tecnologia di "rivestimento" pulita PVD per applicazioni decorative su componenti metallici di grandi serie in sostituzione delle tecnologie di rivestimento tradizionali" della società **Trattamenti Termici Ferioli & Gianotti S p A Divisione Genta-Platit**
- LIFE02 ENV/IT/000023 **GPPnet** "GPPnet Green Public Procurement Network" della **Amministrazione Provinciale di Cremona**



4. I risultati del Programma LIFE Ambiente in Italia

Best LIFE-Environment Projects 2006-2007

- LIFE02 ENV/IT/000052 **Microfinishing** “A new dry process of microfinishing of gres porcelain and natural stone surfaces, which will substitute the stage of smoothing/polishing, drastically decreasing the environmental impact of this stage, to aim for a sustainable development”
di **Ceramica Fondovalle S.p.A**
- LIFE02 ENV/IT/000064 **PVTrain** The application of innovative photovoltaic technology to the railway trains, di **TRENITALIA**
- LIFE02 ENV/IT/000106 **The Green Ray of Novara, Comune di Novara**
- LIFE03 ENV/IT/000319 **SIDDHARTA** “Smart and Innovative Demonstration of Demand Handy Responsive Transport Application to improve the quality of the urban environment **dell’Azienda Mobilità e Infrastrutture S.p.A di Genova;**



4. I risultati del Programma LIFE Ambiente in Italia

Best LIFE-Environment Projects 2007-2008

- LIFE04 ENV/IT/000583 **PROWATER** Sustainable water management in the textile wet industry through an innovative treatment process for wastewater re-use” di **Tecnotessile - Società Nazionale di Ricerca Tecnologica**
- LIFE04 ENV/IT/000442 **L.IN.F.A** LIFE-Environment Interventions for Frascetta Area: innovative measures for the improvement of air quality and the reduction of noise in Frascetta area” **Comune di Alessandria**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo

*Grazie,
e buon lavoro !*